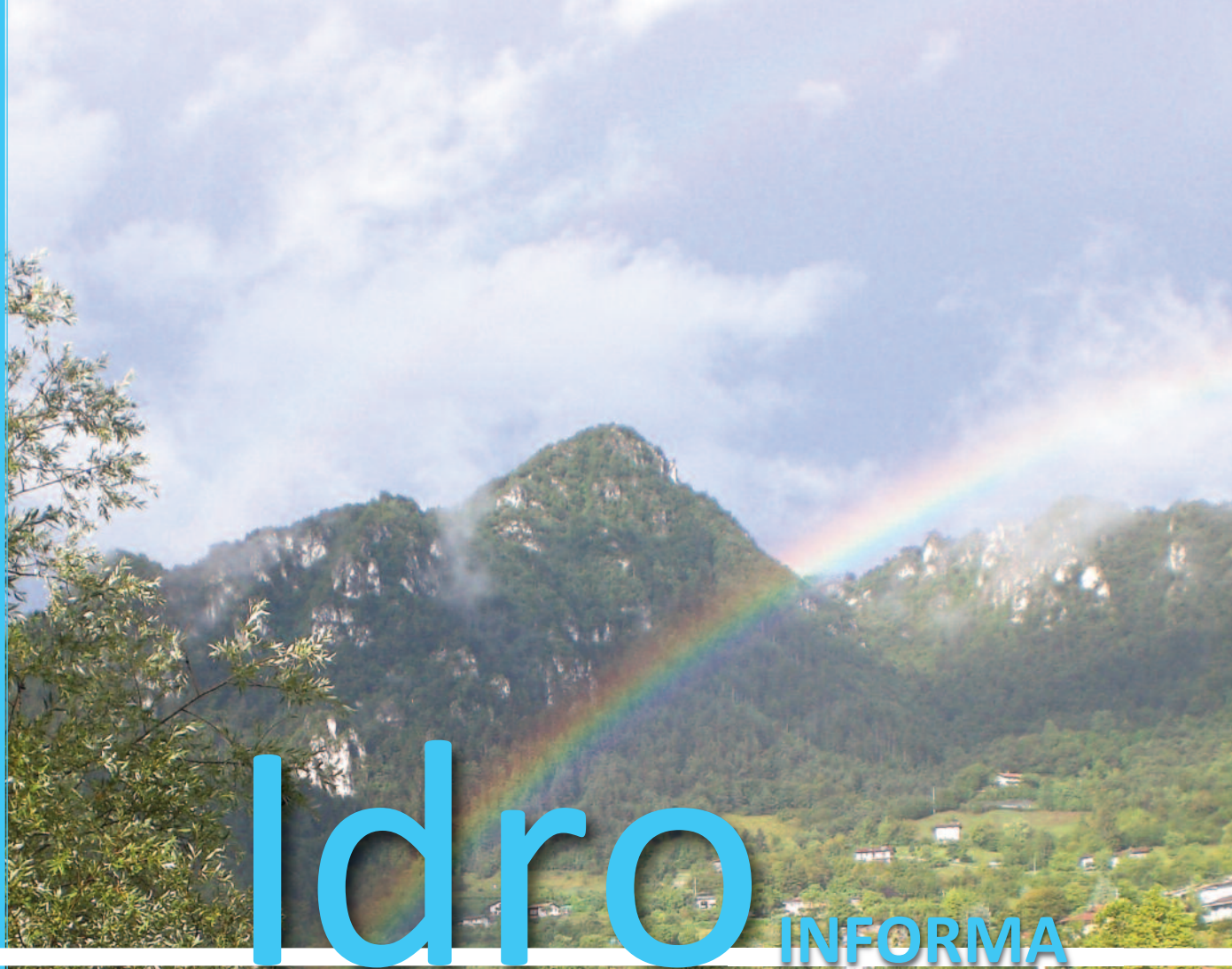




Idro

INFORMA



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Idro

2

0

1

0

SOMMARIO

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 1 | Piccolo Cabotaggio | 11 | Buon teatro e piatti prelibati |
| 2 | Questione lago: a che punto siamo | 12 | Notizie varie |
| 3 | Lavori in corso | 14 | Ricomincia un altro anno all'asilo nido |
| 5 | Idro e lo sport, connubio vincente | 15 | La fauna ittica del lago d'Idro |
| 7 | La 24H del lago d'Idro | 16 | Automobili e automobilisti |
| 8 | L'ufficio turistico raddoppia | 18 | Idro nei catastici sei-settecenteschi |
| 9 | Idro si tinge d'argento grazie a Simone | 20 | Informazioni utili |
| 10 | La biblioteca al mercato | | |

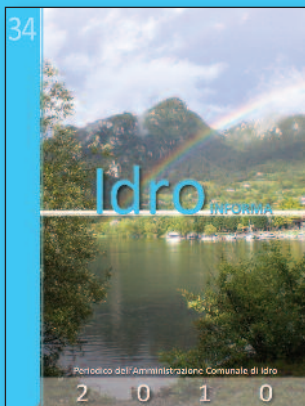


Foto di copertina
di GIANFRANCO ARCHETTI

INFORMAZIONI TECNICHE Comitato di Redazione

Giuseppe Nabaffa
Alberta Bonardi
Alessandra Vittici
Alessandro Crescini
Federica Bolpagni
Gianfranco Archetti
Paola Righetti
Wilma Aldrich

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Gianfranco Archetti
Federica Bolpagni
Alberto Ravasio
Alessandro Crescini
Andrea Leali
Alessandro Milani
Giuseppe Nabaffa
Paola Righetti
Franco Rovatti
Mila Rovatti
Francesca Scalmana
Alessandra Vittici
Valter Zecchi
Valentina Mazzoleni
Ass. Paracadutisti Lago
d'Idro

Sede di Redazione

Comune di Idro
Via S. Michele, 81
25074 IDRO
tel. 0365.83136
e-mail: idroinforma@libero.it

Fotocomposizione

D.G.M. - Brescia - via Lippi, 6

Stampa

TIPOGRAFIA M. SQUASSINA
Brescia - via Lippi, 6

Registrazione presso il
Tribunale di Brescia
n. 40/2002
in data 17 ottobre 2002

Piccolo Cabotaggio



“Piccolo cabotaggio” è un termine preso a prestito dal linguaggio dei naviganti e sta ad indicare una navigazione sottocosta e tra i porti vicini, quindi poco esposta e conseguentemente poco rischiosa. Nel linguaggio comune, questo modo di dire, viene utilizzato per indicare un’attività di basso profilo strategico e poco lungimirante.

Ritengo che, mai come in questo momento, il “piccolo cabotaggio” stia permeando molti settori della nostra società. Penso inoltre che dover adeguare le proprie azioni a questa logica non sia il modo migliore di amministrare un paese. Sono convinto che il tempo sia il miglior consigliere e giudice delle scelte e delle azioni di un’ amministrazione.

Sicuramente, non opporsi all’Accordo di Programma per la valorizzazione del lago d’Idro (ADP), ci avrebbe consentito di utilizzare immediatamente una risorsa finanziaria non indifferente ed avremmo potuto da subito fare sfoggio di progetti e d’ interventi sul territorio, ma ahimè, anche dopo aver realizzato le opere momentaneamente condivise, si arriva comunque alla resa dei conti. A mio parere qualsiasi azione deve essere esaminata anche alla luce di ripercussioni sulle future generazioni e non sola-

mente nell’immediato. Questo è il motivo per il quale stiamo contrastando l’accordo di programma.

Il criterio delle ripercussioni sul futuro lo si deve utilizzare per qualsiasi scelta, compresa quella dell’indebitamento. E’ risaputo che un buon padre pondera bene come spendere le proprie disponibilità economiche, soprattutto quando queste si ripercuotono sul futuro della sua famiglia. Lo stesso deve fare chi amministra il bene pubblico. Il nostro Comune in tal senso è già significativamente indebitato. Questo comporta una scarsità di risorse finanziarie da destinare alle manutenzioni delle infrastrutture esistenti ed alla gestione dei servizi. Non voglio con questo creare allarmismo o pessimismo, è solo un’ analisi della situazione anche alla luce dei continui tagli di contributi pubblici che gli enti locali abitualmente percepivano e che pian piano sono venuti meno.

L’impegno in questo momento è quello di rimettere in equilibrio il bilancio, nella direzione di liberare maggiori risorse da destinare alla manutenzione del territorio e delle infrastrutture esistenti, che come palesemente evidente ne hanno estremo bisogno.

A differenza di un’ azienda, ove gli investimenti spesso sono ripagati da

una maggiore produttività, nell’ente pubblico gli investimenti in infrastrutture comportano un aumento dei costi di gestione.

Per quanto concerne gli investimenti abbiamo intenzione di partecipare ad un bando Regionale sulla viabilità ciclistica. Il nostro impegno finanziario sarà del 10% sul massimo importo finanziato di €. 800.000,00.

Colgo l’occasione per rinnovare a tutti l’invito ad offrire la vostra disponibilità: ne abbiamo un estremo bisogno! La nuova assistente sociale , che da poco collabora con noi, sarà felice di coordinare le attività. Ogni contributo, anche piccolo, è fondamentale!

Questione lago: a che punto siamo



Nuova traversa di sbarramento - vista da valle.

L'amministrazione Comunale da mesi è impegnata con determinazione ad apportare alcune modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma (A.D.P.) per la messa in sicurezza e la valorizzazione del Lago d'Idro, sottoscritto nel 2008 dalla precedente Amministrazione.

Purtroppo quest'accordo non ci tranquillizza sul destino del nostro Lago. Non dobbiamo farci trarre in inganno dalla temporanea limitazione di escursione dei livelli "quasi idilliaca" che da qualche anno possiamo osservare. Tutto questo cesserà il giorno successivo alla conclusione dei lavori per la realizzazione della nuova traversa e della nuova Galleria: è scritto nell'A.D.P. del 2008 e viene ribadito ad ogni incontro. Questa è una situazione provvisoria. Il RID (Registro Italiano Dighe), per motivi di sicurezza, ha imposto una regolazione dei livelli del Lago con un'escursione limitata pari a m. 1,30, cioè da quota 367,20 a quota

368,50. Ne consegue che, attualmente, per gli usi irrigui ed idroelettrici, nel lago si forma un accumulo di circa mc.13.000.000. La differenza d'escursione per arrivare a m 3,25 e raggiungere l'accumulo complessivo di mc. 32.500.000 è virtuale, ed è garantita fino al 2013 dai bacini a monte, cioè dalle dighe di Boazzo e Bissina (Val di Fumo). Nel progetto preliminare, anch'esso condiviso dai firmatari dell'accordo, era evidente quale sarebbe stata la sorte del nostro Lago. Ora il Progetto Definitivo lo conferma.

Saranno realizzate opere tali da consentire un'escursione dei livelli del lago per più di m. 3,25 ed inoltre con un canaletto (savanella) ribassato a fianco delle paratoie, sarà garantito il deflusso minimo vitale. Questo canaletto, con qualche alchimia neanche troppo strabiliante, potrà essere sfruttato per abbassare ulteriormente il lago di circa un ulteriore metro, raggiungendo una quota minima di m. 365,75 inferiore a quella dichiarata nell'accordo

(m 367,20). Il deflusso minimo vitale verrà regolato dalla quota di m. 365,45 alla quota di m. 366,75, addirittura inferiore a quella della nuova traversa che sarà posta a m. 367,00. L'accordo cita un regolamento ancora in vigore che stabilisce un'escursione del lago di m 3,25 e di conseguenza il progetto prevede opere che possano garantire quest'escursione da quota 366,75 a quota 370,00. Paradossalmente, la nuova regola di gestione dei livelli e della capacità di accumulo del nostro lago, sarà discussa soltanto ad opere realizzate. *(Le quote citate sono riferite all'idrometro di Idro)*

Alla Regione Lombardia stiamo chiedendo pertanto di:

1. Definire ora una quota minima del Lago che sia dignitosa, immutabile e quindi che le nuove opere impediscano fisicamente di farlo scendere ulteriormente. La quota minima del lago che noi chiediamo è m. 367,50.
2. Eliminare l'abbassamento dell'alveo in corrispondenza del canaletto (savanella) posto a fianco delle paratoie, la cui quota dovrà essere uguale a quella della traversa.
3. Innalzare la quota della traversa a m. 367,20, portandola alla stessa quota della soglia prevista all'imbocco della nuova galleria. Da quota 367,20 si dovrà garantire il Deflusso Minimo Vitale.
4. Dimensionare in altezza le due paratoie che regolano l'escursione del lago, portandole dai m. 3,00 previsti a m. 2,30 (m.1,30 per la regolazione del Lago e m.1,00 di franco).
5. Programmare parallelamente agli studi attualmente in corso, anche immediati interventi per il miglioramento della qualità delle acque sulla scorta delle ricerche e proposte già disponibili, definendo tempistiche ed obiettivi da raggiungere.

6. Concentrare gli investimenti e gli interventi sulla messa in sicurezza della paleo-frana anziché realizzare una nuova mega-galleria per fronteggiare un'ipotetica piena millenaria coincidente con lo scivolamento a fiume del versante in località Ruine.
7. Definire immediatamente la nuova regola di gestione.
8. Riconoscere che il Comune di Idro è il più penalizzato fra i Comuni rivi-raschi, in quanto sul suo territorio si realizzeranno le nuove opere (traversa e imbocco galleria). Va inoltre consi-

derato che la fascia costiera del Comune di Idro è pari al 60% dell'intero perimetro lacustre e, di conseguenza, sarebbe auspicabile che ad Idro venisse riconosciuto un contributo superiore e non inferiore a quello concesso agli altri Comuni del Lago.

Ultimamente le trattative ed i contatti con gli enti interessati si stanno intensificando. Penso che a breve riceveremo delle risposte che porteremo immediatamente a vostra conoscenza.



Opere di imbocco galleria.

a cura di

Valter Zecchi, Alessandro Milani, Alberto Ravasio

Lavori in corso

Tra Giugno ed Agosto l'Amministrazione Comunale è intervenuta su alcune problematiche che sinteticamente vi esponiamo:

1. AMPLIAMENTO CIMITERO.

Come avrete notato a metà Luglio sono iniziati i lavori di ampliamento del nostro cimitero, si è deciso di **intervenire nella parte alta** sul lato **est**. L'**intervento** consiste nella costruzione di due blocchi di 24 loculi ciascuno, mantenendo l'attuale ingresso con il relativo cancello. L'importo dell'**opera** è di 72.000 Euro circa, comprensivo di progettazione, direzione lavori, opere edili, strutture prefabbricate (loculi) e sistemazioni varie. Per finanziare l'opera è stato acceso un mutuo presso la Banca Valsabbina della durata di venticinque anni. Questo intervento, oltre a ripristinare una simmetria dopo l'ampliamento effettuato nel Novembre 2000, ci permette di pianificare i prossimi lavori che interesseranno la parte iniziale del cimitero, quella più vecchia. Procederemo all'estumulazione, alla demolizione degli attuali loculi ed al successivo posizionamento di quelli nuovi con le relative finiture.

La domanda che vi sarete posti è: perché demolirli per poi ricostruirli?

La risposta è semplice. Oggi le dimensioni dei cofani mortuari sono cambiate rispetto al passato e la grandezza del loculo esistente non permette quindi una

giusta ubicazione del cofano se non intervenendo asportando parte dello stesso.

Nel momento in cui si procederà all'estumulazione l'ufficio competente comunicherà ai parenti dei defunti tutte le procedure del caso. Si interverrà con una soluzione più adeguata anche sull'attuale stanza adibita a camera mortuaria essendo questa molto precaria dal punto di vista strutturale.

2. PONTE DI LEGNO SUL CANALE ENEL.

Nel mese di Giugno siamo stati costretti a chiudere temporaneamente il Ponte di Legno che attraversa il canale Enel perché abbiamo constatato alcuni cedimenti della struttura. Abbiamo quindi attivato tutte le procedure del caso: chiusura temporanea, richiesta di un sopralluogo da parte della ditta costruttrice, preventivi ed esecuzione dell'**intervento**.

A metà Agosto si sono presentati ulteriori problemi obbligandoci quindi ad intervenire con cavi in acciaio per supportare quelle parti in legno che si stanno velocemente deteriorando.

Inizialmente da un primo sopralluogo effettuato dalla ditta "Habitat" di Edolo (costruttrice dell'opera), si era ritenuto, a detta dei tecnici, di poter provvisoriamente procedere alla posa di travi di rinforzo al fine di posticipare il successivo intervento di sostituzione al termine della stagione turistica.

Purtroppo durante i lavori hanno riscontrato una si-



tuazione della struttura tale da precludere da parte loro ulteriori interventi di manutenzione.

Per completezza d'informazione riporto il fax inviatomi dalla ditta "Habitat" il 21/07/10.

"In riferimento alla passerella in oggetto ed a seguito di un ulteriore presa visione dell'opera in occasione del ns. intervento del 12/07/10, con il presente si vuole segnalare che l'assenza di manutenzione ha provocato un elevato degrado degli elementi, del quale la scrivente non può assumersi alcuna responsabilità. Pertanto vi invitiamo a tenere monitorato lo stato di tale degrado, al fine di intercettare per tempo ulteriori problematiche, che sicuramente dal punto di vista statico, sono di rilevante importanza".

Alla luce di questa decisione abbiamo provveduto ad una ulteriore richiesta di preventivo finalizzata alla sostituzione di tutta la parte oggetto di calpestio e dei relativi parapetti mantenendo le travi curve e tutte le parti metalliche.

L'importo a tutt'oggi non ci è ancora stato comunicato ma riteniamo che saranno diverse decine di migliaia di euro a seconda delle scelte che prenderemo e di cui vi renderemo conto nel prossimo numero di IdroInforma. Certo, a poco più di una decina di anni dalla posa, trovarsi con una struttura a suo tempo costata **duecentocinque milioni** di vecchie Lire IVA esclusa, lo riteniamo un fatto grave che ci impegnerà a cercare ulteriori risorse unicamente perché la precedente amministrazione non ha provveduto a compiere una manutenzione adeguata alla struttura.

3. PARCO "SCUOLA DELL'INFANZIA".

Anche la nuova "Scuola per l'Infanzia" è stata oggetto di intervento. Abbiamo provveduto alla piantumazione, alla posa dell'impianto di irrigazione, al riporto del terriccio su quasi tutta la superficie esterna ed alla relativa semina. Per quanto concerne le piante abbiamo scelto tipologie con foglia caduca di grandi dimensioni.

Ne sono state posizionate complessivamente venti tra faggi, liquidambar e aceri saccarino.

Preventivamente avevamo già provveduto al trasferimento e posizionamento di tutti i giochi presenti presso il vecchio asilo con una migliore disposizione per un più adeguato utilizzo.

4. VIABILITÀ.

Sul fronte viabilità abbiamo riasfaltato tratti di strada da tempo in condizioni di grave dissesto per una superficie complessiva di circa 1.500 m².

Gli interventi più corposi sono stati quelli prima della galleria di Vantone e sulla salita che porta a Vesta. Mentre siamo poi intervenuti localmente solo su piccoli tratti di strada dissestati.

Purtroppo le risorse economiche che siamo riusciti a reperire non ci ha permesso di far di più, sapendo benissimo che questo intervento non è sufficiente perché ampie zone del nostro territorio necessitano ancora di intervento.

La viabilità è una nostra priorità quindi sicuramente non ci fermeremo qui!

Idro e lo sport, *connubio vincente*



Gli eventi sportivi sono un mezzo straordinario per promuovere e valorizzare territori, culture, città e intere nazioni.

Questo perché le manifestazioni sportive di un certo livello, "aprono" le comunità allo sguardo curioso dei partecipanti, del loro seguito, dei mezzi di stampa e portano lontano il nome del luogo ospitante.

Perché un evento sportivo non deve essere misurato per le emozioni o il seguito che esso suscita nel giorno in cui si svolge, ma anche e soprattutto nei riflessi che esso genera prima e dopo l'evento stesso.

È per questo che l'Amministrazione Comunale continua a credere nella "24 ore del Lago d'Idro" e che quest'anno molto ha fatto per riportare dopo anni di assenza il "Triathlon del Lago d'Idro. Idroman".

Due manifestazioni molto diverse nei contenuti sportivi, ma unite da un denominatore comune: il connubio perfetto con Idro, il suo lago e la cornice delle splendide montagne.

IL TRIATHLON DEL LAGO D'IDRO

Il Triathlon è tornato ad Idro dopo 9 anni di assenza. Ed è stato subito un successo che è andato ben oltre le più rosee aspettative. La mattina del 27 giugno, baciati da un sole splendido, erano ben 500 i partecipanti al via. Di questi solo una ventina i bresciani, con il resto degli atleti provenienti un po' da tutta Italia e da vari paesi Europei, principalmente Repubblica Ceca, Ungheria, Belgio, Svizzera e Germania. Numeri di tutto rispetto e da record, visto che mai erano stati raggiunti a Idro tanti iscritti. Con buona soddisfazione anche per le strutture ricettive di Idro e dell'intera Valle Sabbia, che hanno regi-

strato il tutto esaurito per l'afflusso degli atleti e del loro seguito.

I motivi di tanto interesse stanno nel percorso della gara, spettacolare e.... duro, tanto duro da essere considerato il percorso più impegnativo in Italia sulla distanza 90.3. In questa specialità, gli atleti hanno nuotato per 1,9 km nelle acque prospicienti Crone, per poi inforcare la bicicletta per 90 km sull'anello Idro-Capovalle- Bollone-Moerna-Idro e infine "rilassarsi" 20 km a piedi con due passaggi Crone-Vesta. La cronaca sportiva ha visto tagliare per primo il traguardo il riminese Alessio Picco, mentre fra le donne ha trionfato (con una performance del tutto... maschile) la campionessa d'Italia Maria Alfonsa Sella. Ma il successo del triathlon non sta solo nei numeri degli iscritti. Una menzione speciale e particolare, merita lo straordinario contributo dei volontari, che in una manifestazione così complessa, fatta di tre gare in una sola, hanno dato un contributo essenziale e determinante per la buona riuscita dell'evento e per la sicurezza degli atleti. Anche i numeri dei volontari sono... da record. Un mini-esercito di un centinaio di persone, 53 dei quali sparse lungo il percorso ciclo/podistico, 6 canoisti, l'intero gruppo Eridio Sub, 2 bikers, 2 motociclisti, 1 bagnino, 5 persone alla cucina attrezzata presso l'asilo, l'intero gruppo della Pro Loco al pasta party e poi ancora 6 scorte tecniche, 2 medici rianimatori, il gruppo Ambulanza di Idro, una decina di persone dello staff della ASD Lecco. A loro, il grazie dell'Amministrazione Comunale e anche le belle parole di questa email, giuntaci il giorno successivo della gara. ■



Torino, 28/06/2010

Carissimi,

ci tengo personalmente a ringraziare voi e tutte le persone del vostro staff che hanno reso la giornata di ieri speciale.

Complimenti per l'organizzazione, una vera "macchina da guerra", gara bellissima, ma ora ho capito perchè si chiama "sopravvisuti all'inferno"... era ora che nel panorama del triathlon italiano ci fossero gare impegnative dove ognuno può davvero dimostrare il proprio valore.

Personalmente ho sputato l'anima (anzi se la trovate in frazione Moerna o come diavolo si chiama, ti prego di rispedirmela a casa...), avrei potuto fare di più, ma come ho avuto occasione di dirvi sto preparando l'ironman di Regensburg il 1° agosto, quindi Idro nel mio programma di allenamento era un bell'allenamento.

Bravi tutti, gara bellissima, cornice mozzafiato, organizzazione impeccabile, dall'inizio alla fine, cordialità e sorrisi da parte del personale volontario senza parole e dopo anni che faccio triathlon (e sì, non sono propriamente una ragazzina...) non è proprio così evidente.

Stamattina mi sento come se mi fosse passato un tir addosso, ma la soddisfazione di aver concluso un viaggio con ritorno dall'inferno è impagabile...!

A proposito, di gare così dure da un punto di vista ciclistico, ho fatto solo l'ironman di Lanzarote!!!

Abbracci sportivi

Carlamaria Tiburtini



di Andrea Leali

La 24 ore del Lago d'Idro

5/6-06-2010 IDRO
24 H
 ORE
 LAGO D'IDRO
 MOUNTAIN BIKE

Con un percorso finalmente più consono alla mountain bike, l'illuminazione perfetta ottenuta anche grazie all'ausilio di nuovi sistemi illuminanti e servizi potenziati, in particolare docce e wc, la quinta edizione della 24 H Lago d'Idro ha soddisfatto ancora di più delle passate edizioni.

In 5 anni oltre 5000 bikers hanno raggiunto Idro con amici e familiari spettatori e curiosi che hanno animato una delle più belle manifestazioni sportive bresciane, permettendo di alimentare la notorietà del nostro paese. "24 H Lago d'Idro" non è più solo un evento sportivo, ma è diventato un conosciuto marchio di identificazione che promuove il paese che la ospita.

Al di là dei risultati agonistici, di cui le cronache hanno già parlato e che destano sempre stupore per la capacità di questi atleti di percorrere in sella e in un giorno distanze che spaventano anche un automobilista, l'obiettivo importante dell'organizzazione rimane quello di sviluppare al meglio le caratteristiche di fruibilità territoriale che la zona concede a chi pratica mountain bike e far beneficiare anche il lago d'Idro della enorme presenza di ciclisti che sempre in maggior numero scelgono questo come loro sport di vita. Basta raggiungere Riva del Garda nella stagione calda per rendersi conto di quanto questa nuova tendenza sia determinante per la realtà del luogo. Un maggiore apporto comunicativo e promozionale ottenuto grazie all'impegno di Amministrazioni, organizzazioni territoriali, associazioni, legato a questa potenzialità, potrà permettere di congiungere in una ideale linea di connessione il Lago di Garda, di Ledro e d'Idro e veicolare le migliaia di ciclisti che amano praticare il fuoristrada e che adottando la scelta della vacanza sportiva anche sulle rive del Lago d'Idro.

Un progetto ambizioso che porterà frutti importati nel tempo se l'impegno rimarrà deciso e sensibile, ma che ha già ottenuto risultati eccellenti, vero com'è che in Valle Sabbia l'"esplosione" della mountain bike è stata in questi anni vertiginosa, come in nessun'altra parte d'Italia. ■





a cura di Mila Rovatti

L'ufficio turistico *raddoppia*

Da 800 a 1423, sono quasi raddoppiate le persone che quest'anno si sono recate all'ufficio turistico a caccia di informazioni.

Ce lo siamo chiesti a giugno: "Ce la faremo?" Ebbene si anche quest'anno il servizio è stato efficiente.

Un successo, non c'è dubbio, una soddisfazione per la Pro loco che per due mesi è riuscita a dar vita a un "info point" di tutto rispetto.

Non è mancata la collaborazione, e vanno per primi ringraziati: il Comune di Idro, la Comunità montana e il proprietario dell'immobile, Enrico Alberti, che anche quest'anno ha concesso gratuitamente l'uso degli spazi, e poi un grazie a Mattia Pelizzari, il giovane e vulcanico impiegato, che ha saputo dare una risposta anche alle domande più strampalate.

Tirate le somme pare che gli operatori siano generalmente soddisfatti di una stagione turistica che, iniziata con qualche ritardo, si è protratta fino a settembre inoltrato. Dati positivi arrivano pure dai biglietti staccati sul battello, in due mesi sono salite circa 14 mila persone. Niente male!

Ma entriamo meglio nel dettaglio, dunque. In due mesi, luglio e agosto, sono passate dall'ufficio informazioni

1.423 persone, con una media di 23 al giorno.

Il 19 e il 27 luglio sono stati i giorni di maggior afflusso.

Ma chi è che il turista che approda al lago d'Idro?

All'inizio di luglio dall'ufficio si sono rivolti molti italiani per chiedere lumi soprattutto sulle manifestazioni di Idro e dintorni, grande successo ha riscosso il battello quasi tutti si sono informati su: orari, itinerari e corse.

Dal 13 luglio lo scenario è cambiato e ad affacciarsi erano soprattutto stranieri, più gli olandesi, che in totale sono stati 443. Ad agosto la maggioranza è stata di tedeschi, che hanno rappresentato il 25% dei visitatori in totale. Fra le sorprese voi sono: una trentina di francesi, seguiti da spagnoli e danesi, forse un segnale di riscontro alla promozione turistica portata avanti dagli operatori con fiere e internet.

Anche se in numeri esigui è stata segnalata la presenza di: canadesi, finlandesi, inglesi, venezuelani, senegalesi, svizzeri e sloveni. Gli stranieri hanno chiesto soprattutto della sentieristica, anche per loro il battello è stata la seconda grande richiesta e quasi tutti se ne sono andati con il numero di telefono per prenotare una visita alla Rocca d'Anfo. Uscendo dallo scenario locale le domande più frequenti riguardano viaggi organizzati a Gardaland, Milano, Verona e Venezia che sono sempre mete molto ambite.

a cura di Gianfranco Archetti

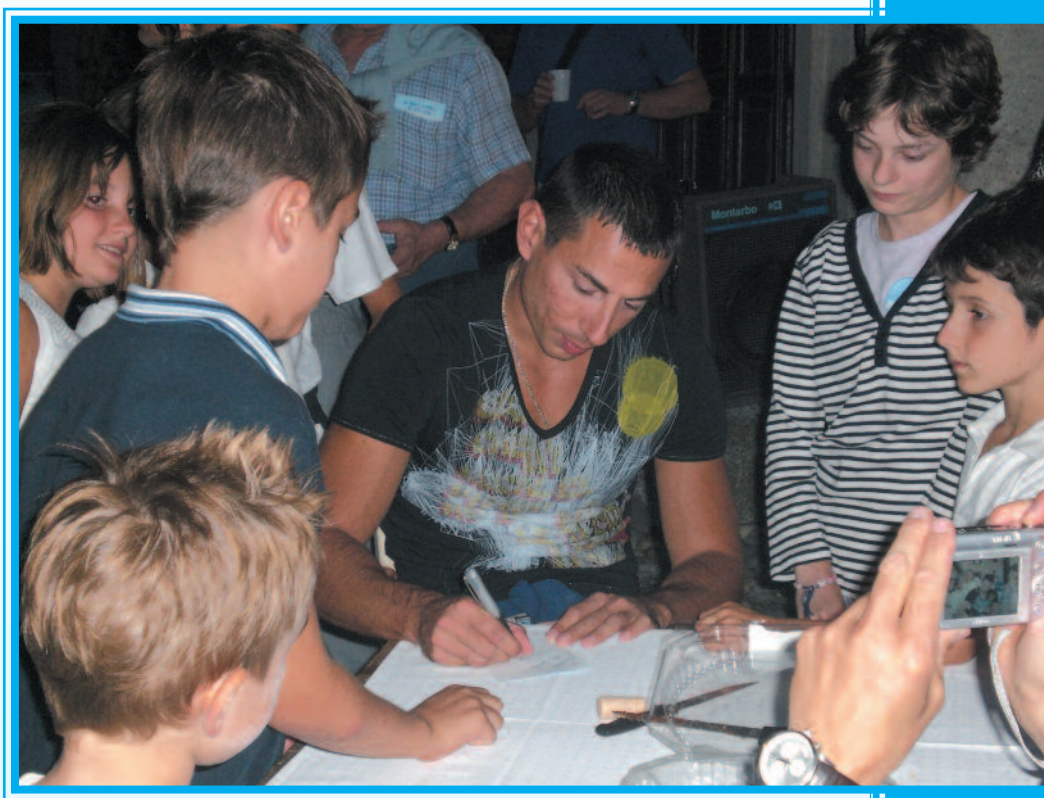
Idro si tinge d'argento

grazie a Simone

Se ci soffermiamo un momento a pensare, noi di Idroinforma, in un certo senso ce lo sentivamo. Sapevamo che qualcosa sarebbe accaduto, anche se non pensavamo minimamente, nell'ultima riunione della redazione, che l'aver deciso di scrivere e pubblicare un articolo su Simone Collio, il milanese dal sangue idrense che avrebbe corso agli europei di Barcellona la staffetta 4x100, avrebbe portato fortuna al giovane velocista. Per carità, noi non abbiamo fatto nulla, intendiamoci, e l'impresa è solo sua, anzi loro e dell'impegno che hanno profuso, visto che a mettere paura ai fortissimi francesi è stato il quartetto azzurro che, oltre ad aver conquistato il secondo posto sul podio, ha migliorato il record nazionale della specialità.

Roberto Donati, Simone Collio, Emanuele Di Gregorio e Maurizio Checucci hanno regalato una grande emozione all'Italia nell'ultima giornata dei campionati Europei; e Simone Collio, che dopo aver tenuto a bada Lemaitre, il "mostro" come lo stesso Simone lo ha definito in un'intervista, ha regalato al paese che ha dato i natali al nonno e al papà, una grande soddisfazione.

Così, per festeggiare i risultati sportivi e per ringraziare Simone del lustro che ha dato a Idro, l'Amministrazione Comunale e tutta la popolazione si



sono strette intorno al giovane campione, festeggiando con lui e la famiglia, la medaglia d'argento e il record italiano. Per l'occasione la piazza di Crone si è tinta d'azzurro e riempita di gente comune e di amici di Simone. La chiesa di San Rocco è stata addobbata con un "Grande Simo", e tra applausi e brindisi al campione, il Sindaco Giuseppe Nabaffa ha consegnato, anche a nome di tutta la popolazione, una targa a ricordo del grande evento. Simone Collio ha poi regalato a grandi e bambini un suo autografo, nobile segno di un grande campione. A noi della redazione di Idroinforma non rimane che stringerci a te e ringraziarti ancora una volta Simone, come hanno fatto tutti i nostri concittadini, per la grande emozione che ci hai donato e per esserti sentito parte di una comunità, quella di Idro, dove in una semplice serata a te dedicata, hai rivissuto e ci hai fatto vivere un sogno diventato realtà. Un ultimo ma significativo pensiero: ricordati che ogni qualvolta scenderai in pista, noi ti saremo vicini, per spronarti e...per portarti fortuna, come ci piace pensare di aver fatto questa volta. ■

La biblioteca al mercato

Cari lettori mi chiamo Francesca Scalmana e da Gennaio 2009 sono la nuova bibliotecaria di Idro. Lavoro per una Cooperativa di servizi che gestisce le biblioteche della zona. In particolare mi sono state affidate le biblioteche di Anfo, Barghe, Idro e Treviso Bresciano come molti di voi già sanno. I nostri paesi, essendo realtà piccole, hanno bisogno di un continuo rinnovarsi di idee per non cadere nella monotonia giornaliera e la biblioteca è un ottimo spunto per la comunità per aprire ed ampliare gli orizzonti culturali e non. I libri sono grandi amici, con un libro si può viaggiare restando comodamente seduti in poltrona oppure si può vivere una magnifica avventura identificandosi con i loro protagonisti e... dai libri possiamo trarre moltissimi spunti per la nostra vita. Da qui mi è balenata l'idea della biblioteca al mercato!



Come tutti gli Idrensi sanno, l'ubicazione della biblioteca, pur essendo in una bellissima struttura, non è certo delle più accessibili e mi sono detta: "Perché non portare la biblioteca più vicina alle persone?". Allora, armata di un tavolino e di qualche scatolone di libri, ho chiesto la disponibilità per poter creare un punto prestito al mercato settimanale. Nelle prime tre settimane di Agosto dalle 8.30 alle 12 ogni mercoledì, presso la piazza del mercato di Idro ho creato un piccolo spazio per voi lettori.

Le reazioni dei passanti sono state molto positive e gli utenti più assidui hanno trovato l'iniziativa interessante e costruttiva. Tanti chiedevano se i libri erano in vendita, ma una volta capito che era come se la biblioteca avesse aperto uno sportello estivo, si sono entusiasmati a cercare un nuovo libro da leggere o a riportare i volumi già presi a prestito.

La cosa un po' triste che ho notato in questa esperienza è che molte persone hanno quasi paura a toccare o consultare i libri esposti come se il solo gesto di prenderne in mano uno implicasse il fatto di doverlo leggere. Dobbiamo imparare dai bambini che non hanno paura a sfogliare un libro o a chiedere alla mamma o al papà di leggerlo per loro! Ai bambini se un libro non piace dicono "non lo voglio" e passano ad un altro.

Concludendo, ritengo che l'esperienza del mercato sia stata un'innovazione creativa che ha incuriosito e avvicinato molte persone alla realtà della biblioteca.

Cari lettori, ricordate la biblioteca è un vostro spazio, un vostro ritrovo, un servizio per voi.

PS: Vi ricordo che i prestiti e le prenotazioni possono essere fatte anche on line, da casa vostra, venite a scoprire come! Ricordate che la tessera della biblioteca, anzi di ogni biblioteca della Rete, è la Carta Regionale dei Servizi, la stessa che usate per il servizio sanitario. Se cercate un libro e non è presente nella vostra biblioteca, grazie al prestito interbibliotecario della Rete Bibliotecaria Bresciana lo si può far arrivare nell'arco di una settimana.

Orario: Lunedì: 16,00-19,30 - Giovedì 15.00-18.30 - Venerdì 9,00-12,00

Tel. 0365 823191 e-mail: bibidro@libero.it

Catalogo collettivo della Rete Bibliotecaria Bresciana <http://opac.provincia.brescia.it>

Portale della RBB con orari e informazioni su tutte le biblioteche <http://rbb.provincia.brescia.it>

Consiglio di lettura

a cura di Alessandra Vittici

TERRE DI CONFINE

Lionello Alberti
Sergio Rizzardi

Un libro che non può mancare nelle librerie degli appassionati di montagna e di storia locale, per coloro che tra un'escursione e l'altra si soffermano a chiedersi il perché quel cippo sia lì e quali vicende "abbia vissuto". Il volume, a metà tra la guida escursionistica e il manuale di storia locale, è corredato da splendide fotografie, mappe, documenti d'archivio che impreziosiscono notevolmente la pubblicazione.

La ricerca sui cippi svolta con dovizia da Lionello Alberti e da Sergio Rizzardi ci porta alla riscoperta di questi antichi manufatti posti a guardia dei confini, permettendoci di scoprirne la storia e le vicende sin dal lontano 1753. I cippi sono stati minuziosamente descritti sia rispetto alla dimensione che all'iscrizione riportata. Gli autori inseriscono nelle schede oltre alla località di ritrovamento, la quota e le caratteristiche (carattere grafico, tipo di pietra).

Sette i percorsi indicati che portano l'ap-

passionato escursionista alla scoperta di ben 30 cippi, da Riccomassimo fino al Passo Puria cioè dalle Valli Giudicarie attraverso l'Alta Valle Sabbia fino all'Alto Garda, tra splendide montagne, bellissime specie floreali, precisa indicazione dei sentieri con segnalazione dei tempi di percorrenza.

A corollario dei sette itinerari ci sono circa novanta pagine di introduzione storica che seppur abbreviata ci dà l'idea di quali complicate vicende abbiano attraversato le nostre valli e quali le controversie che spinsero a delimitare i confini della Serenissima Repubblica di Venezia e l'Impero austro-ungarico.

Che altro dire? Se siete almeno un po' curiosi e amate il lago d'Idro con le sue montagne non potete non leggere questo scrupoloso libro.

Un grazie al Gruppo Sentieri Attrezzati Idro che anche stavolta ci ha permesso di riscoprire una parte della nostra storia.

a cura di Valentina Mazzoleni

Buon teatro e... *piatti prelibati*

Nella serata di Giovedì 29 Aprile l'ampia sala alberghiera dell'Istituto Perlasca si è trasformata in un antico castello ottocentesco dove tra dame, cavalieri e buffi soldati si è consumato un delitto inspiegabile: quello del cuoco di corte.

È spettato proprio ai numerosi ospiti della serata, tra una portata e l'altra della squisita cena, cercarne il colpevole. Ecco infatti che la Commissione Biblioteca ha voluto portare anche a Idro quello che è ormai un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del genere e non: la Cena con Delitto.

La Cena con delitto è stata un'occasione unica di poter assistere ad una divertente rappresentazione teatrale, con attori professionisti, gustando contemporaneamente specialità culinarie. Fondamentale la collaborazione dello Chef e degli impeccabili ragazzi della scuola alberghiera del Perlasca, che hanno cucinato e servito piatti curati e deliziosi. Dell'interesse all'iniziativa se ne aveva avuto sentore fin dal flusso delle prenotazioni, che ha esaurito in pochi giorni i posti disponibili. Contiamo di riproporre presto il tutto, insieme ad altre entusiasmanti occasioni culturali.



“Un volo in Comune” – 1 posto in Servizio Civile al Comune di Idro

“Un volo in comune” è il bellissimo slogan per la campagna promozionale del Servizio Civile. Un’opportunità aperta ai giovani tra i 18 anni (già compiuti) e i 28 (non compiuti), interessati a svolgere attività in ambito culturale o assistenziale per il proprio Comune. Al giovane è chiesto un impegno di 30 ore settimanali distribuite su 5/6 giorni per un anno. A fronte di questa disponibilità, il Comune riconoscerà un assegno mensile di 433,80 € e garantirà un percorso formativo specifico. Al termine dell’anno di Servizio il giovane riceverà un attestato con le attività svolte e le competenze acquisite. È quindi un’occasione importante per partecipare alla vita della comunità, arricchirsi umanamente e professionalmente.

Per informazioni, rivolgetevi all’Assistente Sociale, negli orari di ufficio (Lunedì 16-17,30 e Mercoledì 10-11,30).



Il Gruppo Sport Tempolibero organizzatore del torneo di Beach volley e del cinema all’aperto

“Grappa e vinci” ...vincono il Torneo di Beach Volley

A dispetto dei pronostici, la nostra Sabrina Ligarotti non è riuscita a riconfermarsi vincitrice del torneo di Beach Volley. Le sue Dartanane sono state infatti sconfitte, in una finale serratissima, dalla squadra caffarese dei “Grappa e vinci”. A questi ultimi, trofeo e cena di gruppo.

Il torneo, organizzato dal Gruppo Sport e Tempo Libero, si è tenuto come di consueto nel campo di sabbia del Parco di Lemprato e ha visto la partecipazione di 8 squadre in 6 serate di torneo.

Tutto esaurito al “Cinema all’aperto”

Grande successo anche quest’anno hanno riscosso le serate estive del Cinema all’Aperto. Nella piazza di Crone, adulti e bambini si sono dati appuntamento per 4 mercoledì a fila e con il naso all’insù hanno gustato le proiezioni scelte e organizzate dal Gruppo Sport e Tempo Libero e realizzate dal Cineforum Feliciano. Record assoluto di presenze per “Alice in Wonderland”, rielaborazione moderna del classico “Alice nel Paese delle Meraviglie”: 160 persone, rigorosamente NON paganti. Tanta gente anche alla “Principessa e il ranocchio” e alle proiezioni di “Sherlock Holmes” e “Il riccio”.





Minicred 2010 "Scoprendo i colori con Cappuccetto"

Luglio è tempo di vacanza ma anche di divertimento. Così è stato almeno per i 26 bimbi che hanno partecipato al Minicred 2010, organizzato dall'Amministrazione Comunale. Quest'anno il servizio è stato esteso da 3 a 4 settimane, e dalla mezza giornata si è passati alla possibilità per i genitori di scegliere anche la frequenza giornaliera completa, dalle 9 alle 17. Più servizio e più qualità, con le educatrici Manuela e Isabella affiancate dalla "nostra" Valentina Podda.

Il tema del Minicred 2010, "Scoprendo i colori con Cappuccetto", riassume gli obiettivi educativi proposti: avvicinare i bambini alla conoscenza e sperimentazione dei colori associandoli a oggetti, animali e sensazioni, favorire la fantasia e la creatività dei bambini, fare attività che permettesse la socializzazione e il rispetto delle regole. A fare da filo conduttore: le favole contenute nel libro "Cappuccetto rosso, verde, giallo, blu e bianco" di Munari.

Oltre alle attività tradizionali, i bambini hanno anche fatto un'uscita settimanale in Piscina, una passeggiata al Parco di Crone, una visita alla biblioteca comunale, una mattinata con il Mago al parco di Lemprato e, dulcis in fundo, una gita con il Battello.



Alessandro Bisolti un campione a Idro

"Accendi la tele, metti sul Giro!" una telefonata improvvisa, nel bel mezzo di una domenica di maggio come tante. Accendo, sintonizzo sul canale giusto, ed eccolo lì. Sì è lui, è proprio lui. Un primo piano cubitale riprende gocce di pura e vera fatica che gli rigano il viso; in risalto la sua inconfondibile smorfia: è Alessandro Bisolti.

Che andasse forte in bicicletta, lo sapevamo. Come sapevamo della sua partecipazione al Giro d'Italia 2010. Tutto conosciuto, certo; ma vederlo lì, da solo, a pedalare in fuga sulle rampe del Monte Grappa, e sentire il suo nome scandito più e più volte insieme con quello dei campioni del pedale che riempiono le pagine dei giornali... Beh tutto questo ha emozionato non pochi qui a Idro. Un'emozione forte, che di colpo, ci ha riempito d'orgoglio. Grazie Alessandro. Anche Idro adesso, per merito tuo, ha un suo campione di ciclismo!

In occasione della serata musicale "Aspettando la 24h", l'Amministrazione Comunale ha consegnato ad Alessandro Bisolti una targa di riconoscimento.

Nadia la nuova assistente sociale

Si chiama Nadia Dibelli, ha 25 anni. Dal 16 agosto è la nuova assistente sociale del Comune di Idro, oltre che dei comuni di Capovalle, Treviso Bresciano, Lavenone e Pertica Bassa.

La sua esperienza nell'ambito sociale ha avuto inizio con il Servizio Civile presso il CSE/CDD di Villanuova sul Clisi. Successivamente ha iniziato a occuparsi di assistenza domiciliare minori (ADM), di assistenza ad personam e per i servizi ricreativi estivi (Cred e Minicred). Nel luglio 2007 ha organizzato e animato il Minicred di Idro e forse qualche mamma... si ricorderà di lei. Ha prestato inoltre servizio presso alcune case di riposo come animatrice per gli anziani.

Dopo la laurea ha iniziato la professione di assistente sociale, occupandosi in particolare dell'attivazione e gestione dei servizi educativi per minori per tutti i comuni della Valle Sabbia.

Approda ora in alta Valle Sabbia per rimanerci... a lungo!

Nadia riceve gli utenti ogni lunedì mattina e mercoledì pomeriggio.

Con la professionalità e l'entusiasmo di Nadia, il Comune di Idro acquisisce una nuova importante risorsa a disposizione della comunità.

Buon lavoro, Nadia!

Ricomincia un altro anno... *all'Asilo Nido*

Terminate le vacanze estive... tutto riprende all'asilo nido comunale "Le perle del lago" e la prima novità che si presenta agli occhi di adulti e bambini che valicano il cancello d'ingresso del nido è la realizzazione del giardino esterno. Le piante, il parco e i giochi conferiscono all'area limitrofa alla struttura un aspetto incantevole e permetteranno ai piccoli di dar sfogo alla loro vitalità, esplorando ogni "angolo verde".

Quest'anno i bambini iscritti al nido sono 20: 10 inseriti nella sezione lattanti e 10 nella sezione primavera. A fine maggio è stato organizzato l'open day, che costituisce la prima occasione di conoscenza fra genitori ed educatrici. Durante questo incontro sono stati presentati il progetto educativo e l'organizzazione del servizio, consegnati i documenti necessari per completare l'iscrizione al nido e sono state comunicate le date degli inserimenti.

Ora siamo a settembre e tutto è pronto per l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie.

Infatti proprio in questi giorni sono cominciati i primi inserimenti; questa fase è un momento molto delicato che prevede l'adattamento del bambino in un contesto diverso dall'ambiente familiare. Tale passaggio dovrebbe avvenire nel modo meno traumatico possibile: questo dipende sia dalla capacità delle educatrici di accogliere le richieste evolutive del bambino, sia dal vissuto dei genitori nel momento del distacco dal bambino. Per meglio approfondire le emozioni degli adulti che decidono di iscrivere al nido il proprio piccolo, riportiamo di seguito parte di una lettera di una mamma che lo scorso anno ha vissuto l'inserimento nella struttura educativa. Questo testo definito "nuvola delle emozioni" è uno strumento ideato per far esprimere sinteticamente sentimenti e aspettative da parte dei genitori circa il delicato passaggio tra ambiente familiare e nido.



"Cara...

quest'anno mamma e papà hanno scelto di iscriverti alla sezione primavera; non è stata una scelta facile... L'inserimento prevedeva una graduale frequenza dell'asilo, inizialmente in compagnia della mamma; in questo modo a te è stata data la possibilità di essere accompagnata dolcemente alla tua nuova figura di riferimento e a me è servito per affrontare questo distacco temporaneo con maggiore chiarezza e rassicurazione... Vederti incuriosita dal nuovo ambiente, dalla stanza "del tunnel e dei tappetini", dai tuoi compagni e sentirti parlare già dai primi momenti delle maestre con entusiasmo ed allegria, rafforzava di giorno in giorno l'idea che la scelta di questo percorso fosse quella giusta per te. Anche se durante quella settimana non ti vedevo piangere quando ti salutavo, non sono mancate paure, dubbi e incertezze. Infatti quando tornavamo a casa insieme, cercavo di cogliere un minimo segnale di disagio; per fortuna senza grossi risultati...

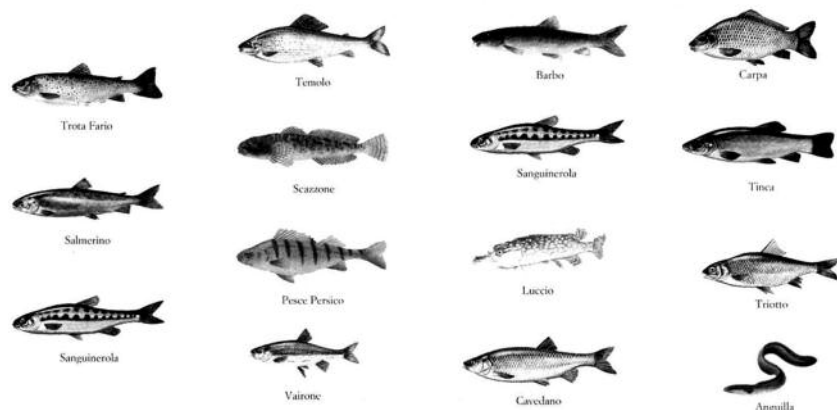
So che potremo incontrare momenti di difficoltà ma mi sento tranquilla perché so di poter contare sul tuo papà e sulla collaborazione delle tue educatrici. Sono anche pronta alla possibilità di vederti tornare a casa delusa e sconsolata per qualche morso o graffietto ricevuto o, peggio ancora, potresti essere tu a darme; non ti nascondo che la cosa mi dispiacerà, ma sarò orgogliosa di sapere che avrai imparato a perdonare e a chiedere scusa quando servirà. Inutile dirti che la tua solarità e la tua allegria mi mancano quando non sei con me..."

Con questa lettera auguriamo a tutte le famiglie con i bimbi iscritti al nido "Le perle del lago" un

BUON INSERIMENTO!!!!

a cura di Franco Rovatti

La fauna ittica *del lago di Idro*



Anticamente la fauna ittica del lago era caratteristica delle specie presenti nel bacino del mediterraneo a sud delle Alpi; specie peraltro comuni a tutti gli altri stati limitrofi e rimaste sole ed immutate per millenni fino all'arrivo dell'uomo moderno.

Considerati i cambiamenti per l'intervento umano si potrebbe fare una prima distinzione elencando i pesci autoctoni e quelli introdotti (alloctoni): già prima dell'antica Roma venivano importate nuove specie animali e vegetali dal mondo conosciuto; poi, con la scoperta dell'America avendo disposizione nuovi ed interessanti soggetti tale pratica ha avuto un forte incremento, per evitare una concorrenza, non sempre auspicabile, con le specie presenti sul nostro territorio ricordiamo che oggi, l'attività di immissione di fauna ittica è regolamentata dalla provincia competente per territorio che in Lombardia fa riferimento alla legge regionale 30 luglio 2001 n.12. Per le loro caratteristiche fisiologiche e comportamentali genericamente distinguiamo: pesci d'acqua fredda e pesci d'acqua calda; i primi sono molto più esigenti in fatto di temperatura ed ossigeno disciolto sopravvivendo per molto poco tempo fuori dai parametri, mentre i secondi, pur soffrendo, sopravvivono molto più a lungo in condizioni estreme; tutti abbiamo visto la differenza fra una

trota ed una carpa catturate messe nel cestino!

Un'altra caratteristica di distinzione è data dai diversi periodi di riproduzione, infatti i pesci d'acqua fredda quali i salmonidi si riproducono nei mesi più freddi quasi sempre risalendo i torrenti in cerca di acque pure ed ossigenate, mentre quelli d'acqua calda, per esempio i ciprinidi, hanno bisogno di acque tranquille ed una temperatura mite che trovano in prossimità delle rive dei fiumi e dei laghi, infatti per favorire il ripopolamento della fauna ittica in generale sono previsti i diversi periodi di divieto di pesca coincidenti con il periodo di "frega".

Il lago d'Idro è sempre stato famoso per la quantità e la qualità del suo pescato, finché non è stato ridotto a bacino artificiale con lo sconvolgimento di quell'ecosistema che si era consolidato nel corso dei secoli mettendo in crisi la fauna ittica; alcune specie ne hanno risentito in modo particolare e si sono estinte come nel caso della pregiata trota di lago. L'inquinamento urbano ed industriale ed una attività piscatoria non troppo equilibrata hanno dato un ulteriore colpo ad una ricchezza che comunque potrebbe avere ancora la possibilità di svilupparsi incrementando anche una interes-

Salmonidi: Trota marmorata (*salmo trutta marmoratus*) ; è esclusiva dei corsi

d'acqua italiani di origine alpina sfocianti nell'Adriatico, questa trota può sorpassare il metro di lunghezza e i kg venti di peso. Trota di fiume o Fario (*salmo trutta*): di taglia variabile in dipendenza dalle diverse disponibilità alimentari arriva alla misura di cm cinquanta, la livrea è molto variabile assumendo caratteristiche diverse in ogni corso d'acqua.

Riferendoci agli ultimi anni di pesca, ma in misura minore sono state segnalate altre specie di salmonidi per lo più frutto di semine quali: trota iridea (origine americana), salmerino alpino, coregone lavarello e temolo.

Percidi: Pesce persico (*perca fluviatilis*), chiamato anche pesce persico reale è la specie più abbondante e pregiata del lago, la sua taglia è molto influenzata dalla disponibilità alimentare che in condizioni ottimali può raggiungere i cm 45 di lunghezza. **Gadidi:** Bottatrice (*lota lota*) di taglia media tra i 30 e 60 cm.

Ciprinidi: Tinca (*tinca tinca*), carpa (*cyprius carpio*) di questa specie sono presenti le due varietà: carpa comune o regina e carpa specchio, cavedano (*leuciscus cephalus*), scardola (*scardinius erythrophthalmus*), alborella (*alburnus alburnus*) chiamata comunemente "aola" è la specie più comune, mentre sono sporadici e di minore consistenza: barbo, savetta, triotto, carassio e vairone.

Esocidi: Luccio (*esox lucius*).

Anguillidi: Anguilla (*anguilla anguilla*).

La pregiata trota di lago che era caratterizzata da una livrea con punti scuri a forma di X è da tempo estinta; era una forma ambientale di una unica specie (*salmo trutta*). Le caratteristiche differenziali tra le due varietà di trota fario di cui in particolare l'accrescimento (ben più rapido della trota di lago), vanno attribuite al diverso ambiente di vita che si esprime soprattutto con una diversa alimentazione (dieta a base di pesce nella forma lacustre, preponderanza di invertebrati nella forma fluviale). Si era pensato ad una reintroduzione di questo salmonide con semine mirate, ma non mancano le difficoltà di reperire una linea genetica simile a quella del passato; campioni provenienti dall'Austria non hanno dato i risultati sperati, sarà comunque una scommessa da affrontare nel prossimo futuro.

a cura di Gianfranco Archetti

Automobili e automobilisti

*Herbert George Wells,
scrittore britannico del secolo scorso
(La guerra dei mondi) scriveva:*

*Ogni volta che vedo un adulto
andare in bicicletta,
penso che per la razza umana
ci sia ancora speranza.*

Chissà, se dovesse proseguire il continuo rincaro del costo dei carburanti, probabilmente saremo costretti davvero ad andare

in bicicletta, o almeno a limitare l'uso dell'automobile.

Gli aumenti, che paiono incontrollati e incontrollabili, così almeno ci dicono produttori, governi, compagnie petrolifere, scaricandosi addosso l'uno all'altro il barile dei rincari (non del greggio), *stranamente* non seguono nemmeno l'andamento del costo del barile di petrolio: il greggio sale, la benzina aumenta; il greggio cala, ma la benzina no.

Misteri delle sette sorelle, ma anche dei fratelli petrolieri. E noi, poveri consumatori costretti giornalmente a muoverci, per lavoro o per diletto, non possiamo fare altro che adeguare il nostro portafoglio, naturalmente svuotandolo sempre di più a ogni pieno di carburante. Che fare? A piedi pare sia diventato difficile spostarsi; io sono il primo a usare l'auto per lavoro e trovare delle alternative pare sia impossibile. C'è poi l'abitudine, spesso consolidata, di usare l'auto anche per piccoli spostamenti all'interno dei centri urbani; pratica, quest'ultima, tutt'altro che salutare sia per la nostra economia familiare che per l'ambiente.

E così, cambiare lo stile di vita, spesso dettato nel caso



dell'uso dell'automobile da necessità, è quindi arduo. Risultato: per risparmiare qualcosa sui costi del carburante, bisogna utilizzare l'auto al meglio.

In nostro aiuto giungono i risultati di alcuni studi, condotti da esperti del settore automobilistico, sul modo migliore di guidare l'automobile. Una serie di piccoli suggerimenti che aiuteranno a risparmiare centinaia di euro e ci faranno inquinare meno l'aria che respiriamo. Ovviamente il primo consiglio rimane sempre di usare l'auto solo quando è necessaria. I 2 o 3 chilometri che ci separano dal mercato o dall'edicola, possiamo tranquillamente percorrerli a piedi o in bicicletta: le nostre gambe ne trarranno giovamento e sicuramente risparmieremo anche tempo. Infatti, è stato dimostrato che spostarsi nei centri urbani in bici è molto più veloce dell'auto. L'alternativa potrebbe essere una bici elettrica. Costo chilometrico: circa un centesimo al chilometro. Le auto con impianto a Metano o Gpl, consentono risparmi interessanti: con il Gpl si consuma il 40% in meno di benzina e con il Metano si può arrivare al 70%. Le auto piccole andrebbero privilegiate: consumano



meno per via della cilindrata e del peso inferiore, permettono di trovare meglio parcheggio (pagano meno bollo e assicurazione).

Inutile dire che le auto diesel consumano meno rispetto a quelle alimentate a benzina.

In circolazione ci sono auto meno inquinanti di altre e con basse emissioni di anidride carbonica. Ridurre le emissioni di CO₂ significa risparmiare anche soldini: è possibile che l'Italia, qualora entro alcuni anni non riesca a ridurre le proprie emissioni di questo gas, per via del Protocollo di Kyoto debba pagare delle sanzioni. È ovvio, poi, che la riduzione dell'anidride carbonica nell'atmosfera vada di pari passo con la riduzione dei rischi di catastrofi ambientali per via dell'effetto serra. Piogge torrenziali e caldo tropicale, nel mese di agosto appena passato, hanno combinato qualche guaio in giro per il mondo.

Russia, Cina, Pakistan...i telegiornali ne hanno riportate ampie notizie. Che mondo lasceremo ai nostri figli? In che mondo saranno costretti a vivere?

Comunque andiamo per gradi.

Ecco alcuni consigli da mettere in pratica per risparmiare soldi, inquinare meno il pianeta e l'aria che respiriamo. Acceleriamo senza esagerare. Non superiamo i 3500 giri del motore e cerchiamo di viaggiare a velocità costante, evitando le frenate brusche. Accelerare e frenare di colpo, come spesso avviene in città tra due semafori, comporta un aumento del consumo di carburante, mentre un'andatura dolce aiuta a ridurre i consumi del 10%. Spegniamo i fari di giorno nelle strade urbane; il condizionatore, usato con parsimonia, aiuta a consumare almeno il 30% in meno.

L'auto va mantenuta in perfetta condizione, gli impianti di alimentazione controllati e puliti, i filtri dell'aria e del

carburante sostituiti periodicamente. Il cambio dell'olio va fatto ogni 25.000 km o comunque seguendo le tabelle indicate dalle case costruttrici. Una messa a punto regolare ci farà risparmiare dal 10 al 20% di carburante. In circolazione troviamo un'infinità di stazioni di servizio. Il prezzo del carburante varia da un impianto all'altro e difficilmente ricordiamo dove la benzina costa meno. Sarebbe invece importante andare sempre nei distributori più convenienti: anche 5 centesimi in meno, alla fine dell'anno aiutano a risparmiare decine di euro.

La pressione dei pneumatici è importante non solo per una perfetta tenuta di strada e per la sicurezza, ma anche per i consumi: 0,2 bar di differenza dalla pressione ottimale fanno consumare circa il 2% in più.

I finestrini, se viaggiamo ad alta velocità, vanno tenuti chiusi: si aumenta l'efficienza aerodinamica e si riduce la resistenza allo spostamento. Portabagagli e portabici influiscono sulle caratteristiche aerodinamiche del veicolo. Se non servono, smontiamoli, risparmieremo fino al 5% di carburante. Auto leggera. Più l'auto pesa e più consuma. Ogni 30 kg di peso aggiuntivo comporta circa l'1,5% in più di spesa. Svuotiamo quindi il bagagliaio delle cose inutili per il viaggio.

Quando imbocchiamo una curva, invece di frenare per rallentare, inseriamo una marcia più bassa. La tenuta di strada sarà migliore, si logoreranno meno i freni, gli pneumatici e la guida risulterà più fluida e si dissiperà meno energia, naturalmente consumando meno.

Usiamo anche nei tragitti di tutti i giorni la quinta marcia: alcuni la inseriscono solo in autostrada (adesso, poi, su alcuni modelli c'è perfino la sesta). L'inserimento di un rapporto superiore consente in media di risparmiare il 10%. In autostrada, inserendo subito la quinta, si risparmia dal 30% al 40%.

Sempre in autostrada procedendo a 110 chilometri orari invece di 130 è possibile risparmiare oltre il 20% di carburante. Inoltre riduciamo la possibilità di avere incidenti.

In sintesi: risparmiare carburante può essere una cosa abbastanza semplice, alla portata di tutti. Sono le piccole cose che spesso aiutano a salvaguardare il portafoglio e l'ambiente.

Questi suggerimenti riportati non saranno la soluzione di tutti i problemi, ma se applicati correttamente, assicurano i tecnici che li hanno suggeriti, **garantiscono fino al 43% di risparmio di carburante.**

E comunque, sopra ogni consiglio, più di tutti i suggerimenti, vale sempre il motto: **"Chi va piano va sano e va lontano".**



Le ricette di Idroinforma

È nostra intenzione fornire in ogni numero del giornale almeno una ricetta di cucina che ci aiuti a valorizzare le risorse del nostro territorio. Abbiamo in progetto di unire a ricette della tradizione locale anche suggestioni che, pur provenendo da altri territori, ci consentono comunque di apprezzare ciò di cui la nostra terra è ricca. In questo caso vogliamo suggerirvi una ricetta di provenienza mantovana che ci permette di gustare al meglio uno dei nostri pesci più pregiati e gustosi: il luccio.

LUCCIO IN SALSA CON POLENTA

Ingredienti per 6 persone:

Uno o più lucci del peso totale di circa 1,5 kg
1 cipolla
1 costa di sedano
150 g di peperoni in agrodolce
50 g di capperi sott'aceto
6 filetti di acciuga sott'olio
1 spicchio di aglio
2 foglie di alloro
mezzo bicchiere di aceto
2 cucchiaini di prezzemolo tritato
pepe in grani, olio extravergine di oliva, sale q.b.

Preparazione:

In una pentola grande abbastanza da contenere il luccio ponete 2 litri di acqua, il decilitro di aceto, le due foglie di alloro, la costa di sedano, sale, pepe in grani e la cipolla.

Deponete il pesce già pulito nella pesciera, in acqua fredda. Portate a ebollizione e fate cuocere 10 minuti dal momento del bollore. Spegnete il fuoco e lasciate raffreddare il pesce nel suo brodo.

Scaldare 5 cucchiaini di olio in un tegamino e fatevi sciogliere le acciughe, unite i capperi tritati, i peperoni tritati, l'aglio tritato e un cucchiaino di prezzemolo tritato.

Tenete sul fuoco bassissimo per 10 minuti, poiché la salsa non deve cuocere ma solo legarsi a caldo. A fine cottura unite l'altro cucchiaino di prezzemolo tritato e, se necessario, altro olio di oliva per amalgamare meglio gli ingredienti.

Sfilettate il luccio, copritelo con la salsa e lasciatelo insaporire per almeno 4 ore in luogo fresco o in frigo. Consumare a temperatura ambiente accompagnato da una fumante polenta!

A cura di Federica Bolpagni

Idro nei catastici sei-settecenteschi dell'archivio della Magnifica patria di Salò (2)

I catastici salodiani, di cui abbiamo riferito nel precedente numero di Idroinforma, riferendosi al nucleo storico di Lemprato, evidenziano la presenza di *caneve*, cioè di cantine, quindi luoghi funzionali alla conservazione, ma anche di *stale*. Ancora una volta spesso troviamo indicato se si tratta di stanze *revoltive* o *ciltrate*. Nei due catastici più recenti, quelli risalenti al XVIII secolo, sono presenti delle specifiche riferite alla funzione delle stanze, abbiamo ad esempio delle *camarine*. Casa, fienile, stalla, cantina costituiscono la struttura dell'abitazione complessa, cellula base del nucleo abitato, che si completa con la corte cinta da muri, in cui è presente un *portigo* o *portegalia*.

Il concetto tardo antico della casa come *claustrum*, cioè come ambiente chiuso e separato rispetto all'esterno, si ritrova chiaramente anche nel nostro caso. Questo aspetto è anche evidenziato da una norma, presente negli Statuti cinquecenteschi della Valle Sabbia, che disciplina le altezze dei muri adibiti alla separazione delle diverse proprietà. Ovviamente la presenza di queste recinzioni è finalizzata alla protezione da eventuali incursioni esterne, in periodi storici molto meno sicuri persino dell'attuale. La zona del lago d'Idro inoltre si trovava sulla direttrice che univa il mondo romanizzato, che diventerà poi dominio veneto, al mondo germanico ed era quindi un luogo che vedeva il passaggio di un buon numero di persone.

A1 di fuori del nucleo abitativo le strutture esistenti sono presenti solo se legate ad attività produttive o alla gestione della terra. L'edificio isolato finalizzato ad abitazione non sussiste. Abbiamo sparsi sul territorio circostante la frazione: *finili*, *casini* e *casinetti*, *murache scoperte*, cioè dei recinti a protezione del fondo. Questi riportano anche sulla zona rurale il concetto di *claustrum*.

Tramite questa documentazione è anche possibile trarre una serie di riflessioni intorno alle dinamiche economiche. Oltre a edifici sparsi, funzionali soprattutto alla lavorazione dei campi, all'interno delle frazioni, soprattutto nel secondo gruppo di *catastici*, vengono descritte delle *botteguzze* e *botege* poste nei medesimi stabili delle case di abitazione.



Collocate fuori dal centro abitato sono invece le unità produttive.

L'attività più rilevante dal punto di vista economico è quella della lavorazione del ferro. Tutti i catastici riferiscono della presenza di *fosine* in località *Graze*. Ne sono infatti sempre presenti almeno tre, poste lungo il Chiese tra Idro e Lavenone. Il loro valore catastale è estremamente alto e va dalle 330 ad oltre 1500 lire, quando generalmente quello di una casa si attesta intorno alle 30.

Comunque, a parte il fatto che abbia sicuramente fornito lavoro ad abitanti del luogo, è ipotizzabile che non potesse portare più di tanto ricchezza al paese di Idro, infatti i proprietari risultano, a seconda del periodo, Ghirardini di *Coglio* e Roberti o Ghirardini di Lavenone, abitanti quindi in comuni diversi.

Interessante è la presenza di un molino, in località Ruine, di proprietà del comune di Idro, e l'esistenza all'interno della *Cà de Ider* di un'osteria, posta lungo la strada di passaggio verso il confine del possedimento veneto, quindi in un luogo di importanza strategica.

Passando ad altre attività produttive, già nel catastico del 1645 risulta presente, in località Chiesure, una *fornace da far coppi*, la cui proprietà è suddivisa in due parti. Attualmente la località Chiesure indica una zona posta tra l'abitato di Lemprato e i piedi di Castel Antico. E' certo che i catastici si riferiscano alla presenza di una fornace dove attualmente sono collocati i resti.

Anche nel 1720 risulta presente un'unica fornace, suddivisa fra tre diverse proprietà. Interessante è il tipo di descrizione che viene fatta dai tre proprietari attraverso le polizze. Mentre Benedetto Sorelli di Barghe la indica in località Chiesure, Francesco Quarta la descrive come collocata sotto San Sebastiano. Secondo Antonio Ferandi è invece posta in località Silvani.

Premesso che tutti si riferiscono allo stesso edificio,

non essendo presenti nel catastico altre indicazioni di fornaci per coppi, è evidente come ognuno di loro la percepisca in modo diverso.

La chiave interpretativa della questione risiede, con ogni probabilità, nelle diverse strade percorse per raggiungerla. Utilizzando la mappa fornita dal catastico ottocentesco risulta evidente come Benedetto Sorelli procedeva attraverso la zona denominata Chiesure, partendo dalla parte alta di Lemprato; Francesco Quarta raggiungeva l'opificio costeggiando San Sebastiano e poi scendendo, mentre è possibile che Antonio Ferandi vi giungesse percorrendo una terza strada di accesso. Il reticolo di strade citate è da riferirsi ad una origine romana: risultano cioè legate all'abitato retico-romano posto sulla sommità di Castel Antico. Ma ritornando alla fornace, nella prima parte del '700, la stessa ha probabilmente un'importanza irrilevante dal punto di vista economico, è infatti quotata da una a sette lire.

Negli ultimi due catastici veneti, risalenti alla metà del secolo, si ricava invece la sensazione di un grande ampliamento della fornace e di una ripresa delle attività. Viene descritta come una ampia struttura, caratterizzata da *portici* e *portegalia* con la presenza di abitazioni per i fornai. La descrizione ricalca perfettamente quella che è la struttura attuale che quindi è possibile far risalire alla metà di questo secolo. Una conferma è data anche da una indagine sul campo che conferma la presenza di mattoni tipici del periodo settecentesco.

Sembra che fino alla metà del settecento con la presenza di una struttura ridotta, la fornace potesse coprire con la sua produzione solo le esigenze del paese, ricordiamo infatti che le case sono tutte *coppate*. Qualcosa però sembra mutare nel corso del XVII secolo: la fornace viene ampliata e con tutta probabilità la ripresa di una fase di costruzione della Rocca d'Anfo in questo periodo segna il bisogno di nuovo materiale prodotto in loco.

INFORMAZIONI UTILI

Comune di Idro
Via San Michele, 81
25074 Idro (Bs)
Tel. 0365.83136
Fax. 0365.823035

INDIRIZZI EMAIL

Sindaco - sindaco@comune.idro.bs.it
Segreteria - segreteria@comune.idro.bs.it
Ufficio Ragioneria - ragioneria@comune.idro.bs.it
Ufficio Tributi - tributi@comune.idro.bs.it
Ufficio Anagrafe - anagrafe@comune.idro.bs.it
Ufficio Tecnico (Lavori Pubblici) - tecnico@comune.idro.bs.it
Ufficio Tecnico (Edilizia privata) - edilizia@comune.idro.bs.it
Ufficio Polizia Locale - polizialocale@comune.idro.bs.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Ufficio Anagrafe e Segreteria:
LUN 10,00-12,30, 17,00-18,30
MAR-MER-VEN 10,00-12,30
GIO 10,00-12,30, 17,00-18,00
SAB 10,00-12,00

Uffici amministrativi (Tributi, Commercio)
LUN 10,00-12,30, 17,00-18,30
MAR-MER-VEN 10,00-12,30
GIO 10,00-12,30, 17,00-18,30

Ufficio tecnico - Edilizia pubblica
LUN 17,00-18,30
GIO 10,00-12,30

Ufficio tecnico - Edilizia privata
MAR 10,00-12,00
GIO 15,00-17,00
SAB 11,00-12,00

Assistente Sociale
LUN 16,00-17,30
MER 10,00-11,30

Isola Ecologica
MAR 14,30-16,45
SAB 08,30-11,45

Biblioteca Comunale
LUN 16,00-19,30
GIO 15,00-18,00
VEN 09,00-12,00

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppe Nabaffa (Sindaco), Valter Zecchi, Matteo Rovatti, Alessandro Crescini, Marcello Costa, Mauro Pellegrini, Alessandro Milani, Alberto Ravasio, Paola Righetti (Gruppo Consiliare Civica per Idro), Fabrizia Silvestri, Giacinto Lucchini, Alessandro Davini, Elena Milanesi (Gruppo Consiliare Insieme per Idro).

LA GIUNTA

Giuseppe Nabaffa (Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali e al Personale)
Valter Zecchi (Vice Sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Polizia locale, e Manutenzione del patrimonio)
Matteo Rovatti (Assessore a Urbanistica, Demanio lacuale e Ambiente)
Alessandro Crescini (Assessore all'Istruzione, Cultura, Turismo e Sport)
Marcello Costa (Assessore al Bilancio, Attività produttive e Commercio)

COMMISSIONI

Commissione Territorio e Paesaggio

Ravasio Alberto (Presidente), Pellegrini Mauro, Milani Alessandro, Lucchini Giacinto, Silvestri Fabrizia

Commissione Ambientale e Paesistica

Rubagotti Antonio, Lavetti Silvia, Luraghi Maurizio

Commissione Biblioteca

Vittici Alessandra (Presidente), Scalmana Francesca (Segretaria), Righetti Paola, Mazzoleni Valentina, Niboli Roberto, Bettazza Paola, Melchiori Monica, Venturini Amedeo, Giacomini Elisa, Rizzardi Milva, Nabaffa Giuseppe, Crescini Alessandro

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo Ambiente:

Pizzoni Mauro (Presidente), Sergio Rizzardi, Bianchetti Fabio, Pizzoni Simone, Melchiori Monica, Mauceri Matteo, Milanesi Elena

Gruppo Servizi Sociali:

Righetti Paola (Presidente), Vittici Alessandra, Pelizzari Daniela, Fanoni Marzia, Simona Brambilla, Bettazza Paola, Cucchi Ester

Gruppo Sport e Tempo Libero

Mauceri Matteo (Presidente), Pizzoni Simone, Gasparini Fabio, Pellegrini Luca, Ligarotti Sabrina, Fanoni Silvia, Davini Alessandro

Gruppo Lago

Fanoni Cristiano (Presidente), Zenucci Maurizio, Rovatti Franco, Armani Aldo, Bini Elena, Milanesi Elena, Freddi Natale

ORARI DI RICEVIMENTO DELLA GIUNTA

Giuseppe Nabaffa (Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali e al Personale): LUN 18,00-19,00 e GIO 11,30-12,30

Valter Zecchi (Vice Sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Polizia locale, e Manutenzione del patrimonio): LUN 18,00-19,00

Matteo Rovatti (Assessore a Urbanistica, Demanio lacuale e Ambiente): GIO 18,00-19,00

Alessandro Crescini (Assessore all'Istruzione, Cultura, Turismo e Sport): SAB 11,00-12,30

Marcello Costa (Assessore al Bilancio, Attività produttive e Commercio): Su appuntamento

La famiglia è sempre al centro
del nostro lavoro



AREA COMM

Pensando al futuro, custodiamo i vostri stessi valori.



BANCA VALSABBINA

www.lavalsabbina.it

Filiali: AGNOSINE 0365 896361 - BAGOLINO 0365 903221 - BIONE 0365 896988 - CASTO 0365 88124 - GAVARDO 0365 34761

IDRO 0365 823098 - MURA 0365 88796 - ODOLO 0365 860203 - PAITONE 030 6898528 - PONTE CAFFARO 0365 905025

ROE' VOLCIANO 0365 599899 - SABBIO CHIESE 0365 895633 - VESTONE 0365 8291 - **Tesorerie:** ANFO 0365 800011 - PROVAGLIO VS 0365 84041

A2A produce
energia rinnovabile

A2A investe
per l'efficienza energetica

A2A contribuisce
all'aria pulita delle città



www.a2a.eu



a2a
energie per l'ambiente